



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione del Nucleo di Valutazione sul Ciclo annuale di Audit dei corsi di studio

Processo AVA-ANVUR

Monitoraggio periodico del sistema di assicurazione qualità dell'Ateneo

Aprile 2024

SOMMARIO

1.	PRESENTAZIONE	2
2.	METODOLOGIA E FASI DELLE VERIFICHE	2
3.	REALIZZAZIONE DELL'AUDIT	4
4.	FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI	4
5.	VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL NVA	5
5.1.	Conduzione degli audit e maturità della cultura della qualità.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. PRESENTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NVA) e il Presidio Qualità (PQA) considerano l'audit periodico dei corsi di studio come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NVA ha inteso pertanto contribuire a migliorare i **processi di auto-valutazione**.

L'**obiettivo specifico** dell'azione è stato monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dai corsi di studio per:

- analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS);
- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l'efficacia.

Come già successo negli anni precedenti, anche per evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA dando sostanza alla «*piena sinergia*» fra NVA e PQA raccomandata dall'ANVUR, **pur concordando comunque un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente**.

Nello svolgimento di questo esercizio il **PQA** ha quindi svolto la funzione di **auditor** (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il **NVA** si è posto come **osservatore attivo** (cioè chiedendo chiarimenti o approfondimenti, soprattutto su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.), **ma con approccio proattivo**.

Ovviamente il NVA ha utilizzato questa opportunità per acquisire elementi di valutazione anche sullo stesso PQA, da eventualmente commentare nella prossima Relazione AVA-ANVUR annuale.

2. METODOLOGIA E FASI DELLE VERIFICHE

I CdS individuati dal PQA, in accordo con il NVA, per gli incontri di audit sono stati selezionati con l'idea di svolgere un monitoraggio del sistema AQ di tutte le Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell'organizzazione per la qualità nelle varie strutture. Si è inoltre ritenuto opportuno adottare una logica di rotazione dei Corsi di studio, selezionandone alcuni fra quelli che non erano stati inclusi nell'ultimo ciclo di audit. Il programma dei colloqui di audit è stato il seguente:

La scelta dei corsi è basata sui seguenti criteri concordati fra PQA e Nucleo di Valutazione:

- a) l'esclusione dei CdS incontrati nell'ultimo ciclo di audit;
- b) l'esclusione dei gruppi che hanno partecipato alla recente visita di accreditamento periodico ANVUR;
- c) l'inclusione di almeno un CdS per ogni Scuola di Ateneo;
- d) monitoraggio dell'attività dei corsi di recente istituzione.
- e) l'incontro con almeno un corso di Dottorato di ricerca;
- f) l'incontro congiunto con le tre Scuole che non sono state coinvolte nella visita di accreditamento periodico ANVUR.

PROGRAMMA DI AUDIT APRILE 2024

<i>Data</i>	<i>Scuola</i>	<i>Classe/Corso di studio/Phd/Scuola</i>	<i>Responsabile/ Coordinatore</i>	<i>Ora</i>
10/04/2024	Riunione di apertura PQA/NVA		14.00 -15.00	
	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	LM-MV MEDICINA VETERINARIA	M. CERQUETELLA	15:00 - 16.15
	ARCHITETTURA E DESIGN	LM-12 DESIGN PER L'INNOVAZIONE DIGITALE	G. LOSCO	16.30 – 17.45
11/04/2024	SCIENZE DEL FARMACO	LM-13 CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	R. PETTINARI	9.00 -10.15
	SCIENZE E TECNOLOGIE	L-43 TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER I BENI CULTURALI	M. MATERAZZI	10.30 -11.45
	SCIENZE E TECNOLOGIE	LM-17 PHYSICS	S. MANCINI	12.00 -13.15
	GIURISPRUDENZA	L-14 SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E LA COESIONE SOCIALE	M. GIOVAGNOLI	15.00 -16.15
	BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	PhD COURSE LIFE AND HEALTH SCIENCES	A.FABBRETTI	16:30 -17:45
12/04/2024	GIURISPRUDENZA ARCHITETTURA E DESIGN BIOSCIENZE E MED. VET.	SCUOLE DI ATENEIO	R. FAVALE M. SARGOLINI R. CANULLO	9.00-11.00
	Riunione Finale PQA/NVA		10:30 - 11:30	

Sede e luogo incontri: SALA RIUNIONI RETTORATO E/O COLLEGAMENTO WEBEX

Per quanto riguarda le **metodologie di ascolto e interlocuzione** sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto:

-  **Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.**
-  **Check-list PQA:** traccia per la conduzione dell'audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sui requisiti R3 delle linee guida ANVUR.
-  **Punti di Attenzione tratti dalle linee guida ANVUR per le visite di accreditamento periodico¹:** era stata fornita una tabella excel (a cura del PQA) da compilare in relazione ad ogni singolo Punto di attenzione e aspetto da considerare indicato da ANVUR nelle linee guida.

Ai CdS è stato come da prassi comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o comunque:

-  del Responsabile del CdS;
-  dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CdS;
-  del Manager didattico;
-  dei rappresentanti degli studenti;
-  del Direttore della Scuola (auspicabile).

¹ LINEE GUIDA PER L'AUTOVALUTAZIONE E LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEGLI ATENEI
Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 3 del 12 gennaio 2023

3. REALIZZAZIONE DELL'AUDIT

I colloqui di audit si sono svolti regolarmente secondo il calendario predefinito. Hanno sempre partecipato membri del NVA, in presenza o in modalità telematica, tramite collegamento alla piattaforma Cisco Webex (vedi report dei singoli incontri di Audit riportati in allegato).

Gli incontri si sono svolti secondo le linee guida allegate predefinite la check list concordata, che si riporta in allegato, preventivamente fatta pervenire ai componenti dei gruppi invitati agli incontri. Sono state inoltre osservate le seguenti indicazioni aggiuntive:

- CdS (primo e secondo ciclo): l'audit si è basato sul Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) secondo il modello semplificato proposto dall' Area Pianificazione, Didattica e Sistemi Qualità e approvato dal PQA; per i CdS che non dovevano ancora presentare il RRC, l'audit si è orientato sui punti di attenzione riportati nella check-list in allegato;
- Corsi di dottorato: l'audit si è basato sul documento di riesame annuale presentato dal corso stesso;
- Scuole di Ateneo: l'incontro congiunto con le tre Scuole che non hanno avuto la visita ANVUR per l'accreditamento periodico, ha avuto come scopo l'allineamento, lo scambio di buone pratiche e la preparazione alle future visite di accreditamento delle Scuole e dei corsi di studio afferenti, in base a quanto emerso in termini di aree di miglioramento, ma anche di punti di forza, dalle relazioni preliminari ricevute dall'ANVUR a seguito delle visite alla Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute e alla Scuola di Scienze e Tecnologie.

La conduzione ed il coordinamento degli incontri è stata a cura della prof.ssa Dennis Fiorini, coordinatrice del PQA, coadiuvata da Fabrizio Quadrani (membro PQA e responsabile dell'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità) e dalla prof.ssa Giulia Bonacucina (Prorettrice alla didattica), con il supporto dell'auditor dell'Ufficio di supporto del NVA (Area pianificazione didattica e sistemi qualità) Massimo Sabbieti, che ha anche curato i report sintetici dei singoli incontri.

A tutti i colloqui hanno preso parte i rispettivi Responsabili del CdS e i Manager Didattici (tranne nel caso della L-14).

4. FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI

Allo scopo di rendere disponibile una registrazione affidabile e condivisa degli esiti dei colloqui di audit si è proceduto come di seguito descritto.

1. L'ufficio di supporto, insieme ai responsabili della conduzione dell'audit, ha impostato una prima bozza dei **rapporti di Audit**, sulla base della discussione svolta e tenendo conto delle impressioni esplicitate dai partecipanti all'audit nella riunione finale.
2. È stata quindi predisposta una prima **sintesi** della relazione sugli esiti dell'audit, come base per la successiva fase di interpretazione e valutazione.
3. La sintesi è stata trasmessa per revisione ai membri del NVA.
4. Sulla base dei riscontri ricevuti, l'ufficio di supporto ha predisposto la versione definitiva della relazione dei rapporti, che vengono messi a disposizione di tutti i ruoli coinvolti nella successiva fase di interpretazione e valutazione.

5. VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI DEL NVA

Una prima considerazione riguarda lo **stile di conduzione** dei colloqui adottato dai responsabili dell'audit anche a fronte del rinnovamento della composizione del PQA e della nomina della nuova coordinatrice dello stesso e della Prorettrice alla didattica che è succeduta al prof. Barboni.

Questi, confermando quanto già era stato rilevato durante precedenti occasioni di audit, pur con nuovi interpreti, hanno dimostrato di saper stabilire un clima disteso, positivo e propositivo con i rappresentanti dei CdS, stimolando il coinvolgimento e le risposte dei partecipanti agli incontri con domande che non sono mai state percepite come "inquisitorie" o corrivamente "ispettive", ma sempre orientate a far emergere gli aspetti essenziali delle questioni trattate: situazione attuale, problemi riscontrati, azioni intraprese, risultati ottenuti ecc.

Il NVA può, quindi, ribadire che la "cifra" che ha connotato i colloqui è stata la **collaborazione orientata al successo** dell'Istituzione.

Il NVA ritiene comunque di dover ribadire anche quest'anno come non ci sia stata una partecipazione completa all'audit dei rappresentanti degli studenti e dei docenti incaricati di coordinare i servizi di supporto, e come ciò abbia limitato la gamma dei risultati potenzialmente raggiungibili tramite questa attività. Ritiene pertanto importante rinnovare l'appello a sensibilizzare i responsabili dei corsi affinché si adoperino per coinvolgere i rappresentanti, al fine di assicurare la composizione completa ed il contributo agli audit di tutti i soggetti interessati.

Anche la partecipazione del Direttore della Scuola agli incontri dei singoli CdS, benché ritenuta "auspicabile" e non d'obbligo, è caldamente consigliata ed apprezzata quando avvenga, costituendo l'audit un'occasione non sovrapponibile ad altre per acquisire informazioni e spunti originali sulla conduzione dei CdS che, si ricorda, fa capo in ogni caso alla responsabilità del Direttore.

Nel documento predisposto dal Presidente del Nucleo che si allega (**Allegato 2**), condiviso con gli altri componenti del NdV e inviato a tutti i protagonisti degli incontri di audit nella settimana successiva allo svolgimento degli incontri, si evidenziano questi aspetti oltre ad altre riflessioni sulle dinamiche che si sviluppano "tradizionalmente" tra i vari attori durante lo svolgimento dell'audit, anche allo scopo di segnalare alcuni punti di attenzione importanti.

Nell'interazione, gli auditor hanno svolto il loro ruolo con coerenza e determinazione, mantenendosi sempre centrati sul compito e mostrando di aver ben interiorizzato e personalizzato l'approccio all'AQ (concetti/metodi/strumenti/tecniche specifiche). Ma anche i rappresentanti dei CdS hanno complessivamente dimostrato di essere ben orientati nel percorso che, in un contesto fortemente istituzionalizzato e normato, porta dalla "cultura dell'adempimento" alla "cultura della qualità".

Il grado di avanzamento lungo questo percorso è apparso ancora non omogeneo, anche se in linea rispetto ai precedenti cicli di incontri. Si confermano in tal senso alcuni fattori che determinano tale disomogeneità:

-  la diversità delle culture disciplinari di appartenenza, più o meno vicine, per approccio epistemologico, alla cultura della qualità;
-  il grado di "condivisione ideologica" con cui la Scuola di appartenenza ha storicamente aderito al Sistema di Gestione per la Qualità UNICAM;
-  il grado di "adesione sostanziale" al processo AVA-ANVUR;
-  l'assunzione di responsabilità del Direttore della Scuola;
-  la proattività e la capacità di coinvolgimento del Responsabile del CdS.
-  l'esperienza maturata dal responsabile del Cds nel proprio ruolo istituzionale



A conclusione del ciclo di audit i componenti del Nucleo, in accordo con i colleghi del PQA, hanno concordato e messo a fuoco i principali punti su cui sviluppare i documenti con la sintesi delle segnalazioni e delle raccomandazioni fornite ai responsabili dei CdS durante gli incontri, in modo che tali suggerimenti possano essere diffusi e condivisi con tutti gli altri responsabili dei CdS dell'Ateneo e con i componenti dei gruppi di lavoro dei CdS stessi e delle CPDS.

Hanno concordato inoltre, per il prossimo ciclo di audit, di programmare una serie di incontri con gli studenti e nelle sedi collegate.

Il Presidente del NVA
F.to Dott. Antonino Magistrali

Allegati:

- 1. Check-list PQA per le singole riunioni di audit
- 2. AUDIT INTERNO 2024 – RIFLESSIONI (a cura del Presidente del NdV)
- 3. Report dei singoli incontri impostati secondo lo schema previsto per la certificazione ISO9001



AUDIT INTERNO 2024

RIFLESSIONI

Innanzitutto voglio sottolineare il clima disteso e partecipato che ha caratterizzato l'audit nelle due giornate in cui sono stato presente, nelle quali abbiamo incontrato: GIURISPRUDENZA: L-14 SCIENZE GIURIDICHE PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E LA COESIONE SOCIALE; BIOSCIENZE E MED. VET: PhD COURSE LIFE AND HEALTH SCIENCES; SCUOLE D'ATENEO: GIURISPRUDENZA, ARCHITETTURA E DESIGN, BIOSCIENZE E MED. VET.

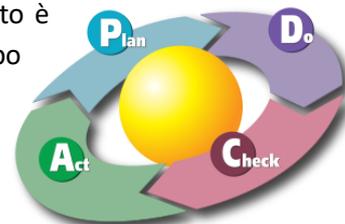
Ho assistito a interventi mai banali, sempre pertinenti e talvolta appassionati. Credo che a questo risultato abbia contribuito in modo significativo la conduzione da parte dei responsabili del PQA e dell'Area Qualità, sulla base di tutto quanto opportunamente predisposto nella fase di preparazione.

In queste note vorrei concentrarmi sulle dinamiche che si sviluppano "tradizionalmente" tra i vari attori durante lo svolgimento dell'audit, allo scopo di segnalare alcuni punti di attenzione che ritengo importanti. Nella speranza di spiegarmi meglio, utilizzo una metafora.



Protagonisti dell'audit sono i responsabili del Corso (Collegio dei Docenti - CDC). Come gli atleti di una gara di rafting – che su un impetuoso torrente di montagna devono scegliere come affrontare in tempo reale pendenze elevate, acque fredde e veloci, ostacoli naturali ecc. –, i responsabili del Corso, durante lo sviluppo delle attività didattiche, devono affrontare ostacoli di vario genere, talvolta imprevisti e imprevedibili. Spesso devono trovare rapidamente soluzioni che permettano di proseguire efficacemente nell'erogazione del Corso.

Durante lo svolgimento dell'audit mi è sembrato che i responsabili del Corso tendessero a concentrarsi sui problemi che hanno riscontrato durante lo svolgimento delle attività. Questo è assolutamente normale. Tuttavia bisognerebbe tenere presente che lo scopo principale dell'audit è verificare quanto i responsabili del Corso mettono in atto – diciamo così – in conto *assicurazione qualità*, non in conto *gestione* del medesimo. Essi dovrebbero quindi concentrarsi non solo sui problemi relativi alla fase di "Do" del Ciclo di Deming – nella metafora del rafting questa fase consiste nell'affrontare la convulsa discesa del torrente impetuoso –, ma soprattutto su quanto messo in atto per tenere/riportare sotto controllo il processo, qualora nella successiva fase di "Check" fossero emerse significative difformità nell'esecuzione rispetto a quanto definito inizialmente nella fase di "Plan".



Nel corso dell'audit, i responsabili del Corso dovrebbero riferire soprattutto, per esempio, se hanno ritenuto necessario apportare modifiche alla progettazione iniziale, al sistema dei controlli ecc., riesaminando tutto quanto era stato inizialmente definito per assicurare la qualità in fase di erogazione, focalizzandosi sulla valutazione dell'efficacia del sistema di assicurazione qualità ed eventualmente sulla necessità di procedere a una sua revisione. Insomma, i responsabili del Corso, una volta affrontate e risolte in qualche modo le difficoltà impreviste durante "la discesa del fiume", dovrebbero riuscire ad "uscire dall'acqua e guardare dall'alto" lo sviluppo dell'intero ciclo di vita del Corso. Domande tipiche a cui dovrebbero rispondere sono: *Dobbiamo riesaminare la progettazione iniziale del corso perché abbiamo verificato che presenta delle criticità importanti? È necessario rivedere la programmazione e la gestione degli incontri del Collegio dei docenti, per rafforzare il monitoraggio dell'andamento del Corso? Possiamo migliorare la nostra capacità di ascolto della voce degli studenti?*

Su quest'ultimo punto, durante l'audit, sono emersi spunti e suggerimenti importanti (penso ai contributi di Giovanni Finocchietti, e non solo). In proposito vorrei ribadire che gli studenti, di norma, sono interessati ad acquisire e a veder certificati i risultati dell'apprendimento che l'Ateneo s'impegna a far raggiungere, dichiarandoli nei documenti che formalizzano l'offerta formativa. Dal punto di vista dell'assicurazione qualità,

questi risultati, formalizzati nell'offerta, sono i principali requisiti che l'Ateneo è tenuto a rispettare. Ed è sul rispetto di questi che dovrebbe essere prioritariamente indagata la soddisfazione degli studenti. A questo riguardo si deve tenere presente la complessità della relazione fornitore-cliente nell'ambito della formazione. A ben vedere, qui gli studenti sono i veri protagonisti del processo di apprendimento e quindi corresponsabili dei relativi risultati. Così stando le cose, gli studenti sono un "fattore produttivo" che per natura non può essere tenuto completamente sotto controllo, perché è un "collaboratore autonomo" nel processo di realizzazione del servizio formativo. L'assicurazione qualità riferita a questo "fattore", pertanto, deve essere progettata con particolare cura. Questa peculiarità della relazione fornitore-cliente si manifesta, peraltro, nella realizzazione di molti servizi "immateriali" alla persona caratterizzati da alta professionalità e complessità (si pensi alle cure mediche), dove, se il cliente non collabora e, anzi, non agisce responsabilmente seguendo le indicazioni del fornitore del servizio (il medico), i risultati attesi difficilmente possono essere raggiunti.



Coprotagonista dell'audit è il PQA. Metaforicamente "ben appostato su una sporgenza" che incombe sul torrente impetuoso di montagna, raccoglie informazioni su come se la cava un CDC nell'affrontare gli ostacoli incontrati durante l'azione. Ma sa bene che il proprio compito è monitorare l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità adottato dal CDC per tenere sotto controllo lo svolgimento delle attività e per adottare eventuali azioni correttive.

Tuttavia, durante lo svolgimento dell'audit, può accadere che il PQA si concentri piuttosto sui problemi specifici che il CDC ha dovuto affrontare durante la concitata azione "in mezzo al fiume", trascurando poi di indagare su quanto messo in atto dallo stesso CDC per tenere/riportare sotto controllo il processo, adottando le opportune modifiche al sistema di assicurazione della qualità.

Durante la mia presenza all'audit, mi pare che questo non sia accaduto.



Osservatore "esterno" dell'audit è il NVA. Metaforicamente il NVA è posizionato in riva al fiume in modo più defilato, rispetto agli altri due protagonisti. Composto da esperti esterni all'Ateneo, partecipa all'audit con la "missione" di contribuire a migliorare i processi di auto-valutazione. Il NVA non svolge, quindi, la funzione di "auditor", nel senso specifico del termine: mantiene piuttosto il ruolo di soggetto che opera a favore della crescita della cultura della qualità e dello sviluppo dei sistemi di AQ nell'Ateneo, agendo nel contempo come soggetto periferico di un sistema di valutazione nazionale che

fa capo all'ANVUR e riferisce al Ministero. In sostanza, il suo compito è monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dall'Ateneo per individuare e pianificare le azioni correttive/di miglioramento; realizzare e monitorare quanto pianificato, e verificarne l'efficacia. Nel corso dell'audizione può accadere che qualche componente del NVA – magari sollecitato dai presenti – faccia metaforicamente "un tuffo nel fiume" per suggerire qualche possibile soluzione di specifici problemi, in base alla propria personale competenza ed esperienza. Credo che questo non sia deprecabile: è successo anche questa volta e mi pare sia stato apprezzato. Ma attenzione a ... non perdere la rotta!



Classe/i:	L-14
Corso di studio	Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale
Presenti:	A. Cardellini (Coordinatrice CPDS/ Delegata per tutorato)), E. Cardellini (Manager didattico/amm.vo)
Auditor interni:	A. Magistrali (Presidente NVA), P. Olivo (Membro NVA), G. Finocchietti (Membro NVA)*, A. Domenicali (Membro NVA), M. Sabbieti (Staff supporto PQA) F. Quadrani (Membro PQA), G. Bonacucina (Membro PQA/Prorettrice alla didattica) A.M. Eleuteri (Membro PQA), M. Sabbieti (Area Pianificazioe, didattica e sistemi qualità)
Responsabile audit:	D. Fiorini (Coordinatore PQA)

APPUNTI DI CARATTERE GENERALE (CRITICITA', OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO ECC.)

Il corso in Scienze giuridiche per l'innovazione organizzativa e la coesione sociale, classe L-14 è stato attivato anche per rispondere alle istanze di una specifica categoria (forze dell'ordine); molti degli studenti sono lavoratori impiegati nella P.A., che hanno necessità di conseguire un titolo per migliorare la propria posizione lavorativa e partecipare a concorsi di livello superiore. Gli stakeholders coinvolti in fase di progettazione sono stati in primo luogo associazioni non profit, rappresentanze sindacali, rappresentanti delle forze dell'ordine.

Gli studenti frequentanti in presenza, data la prevalente tipologia degli iscritti, sono in numero ridotto; anche i giovani neodiplomati comunque spesso prediligono la fruizione delle lezioni in modalità telematica. Le segnalazioni e le problematiche denunciate dagli studenti vengono raccolte e discusse principalmente durante le lezioni e parallelamente in sede di stesura della relazione nella Commissione Paritetica (es.: erogazione di lezioni che si adattino alle esigenze degli studenti lavoratori, con riferimenti sintetici ai contenuti per quanto possibile); è stato anche predisposto un box per la raccolta di segnalazioni anonime, anche se non è particolarmente utilizzato.

Gli studenti, anche in ragione della particolare tipologia e provenienza, non sono soggetti coinvolti nelle fasi di progettazione e riesame, l'analisi dei questionari degli studenti evidenzia una soddisfazione molto marcata, generando il dubbio che la compilazione degli stessi avvenga in modo frettoloso e disinteressato, nonostante i docenti stimolino gli studenti a dare importanza e attenzione a questo strumento.

Buona parte dei laureati - sull'esperienza pregressa del precedente corso attivo nella L-37 - prosegue il percorso nella LMG-01 (Giurisprudenza), sebbene venga fortemente incentivata anche la prosecuzione nel corso LM-90 magistrale.

La *curriculum map* è stata implementata ed aggiornata (è stata realizzata prevalentemente dal coordinatore)

SITUAZIONI INDESIDERABILI (RILEVATE O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa*
Monitoraggio delle carriere non ancora effettuato	Si intende esaminare la natura dell'acquisizione dei CFU, ovvero in quali insegnamenti vengono maturati
Tutorato di gruppo scarsamente utilizzato (pochissimi partecipanti, nell'ultimo incontro di febbraio solo 2 studenti collegati a distanza)	
L'evidenza delle riunioni svolte non è sempre disponibile (discreta consapevolezza delle procedure di riesame, anche se svolte con una apparente approssimazione)	
Problemi nella nomina dei rappresentanti degli studenti (l'unico rappresentante è uno studente lavoratore)	
Accentuata autoreferenzialità del corpo docente (scarso coinvolgimento e senso di appartenenza, scarsa propensione a modificare le proprie abitudini e convinzioni)	



Classe/i:	L-43
Corso di studio	Tecnologia e diagnostica per i beni culturali
Processo verificato:	Predisposizione; Elaborazione, Realizzazione off.f.
Presenti:	M. Materazzi (Responsabile CdS), A.M. Santroni (Manager didattico/amm.vo), D. Vitali (Direttore Scuola Scienze e Tecn.)*, G. Bosi (Rappresentante studenti), A. Del Priori (Delegato Tutorato/Membro CPDS)
Auditor interni:	P. Olivo (Membro NVA), A. Domenicali (Membro NVA), M. Sabbieti (Staff supporto PQA) F. Quadrani (Membro PQA), G. Bonacucina (Membro PQA/Prorettrice alla didattica), M. Sabbieti (Area Pianif., Didattica e sistemi qualità)
Responsabile audit:	D. Fiorini (Coordinatore PQA)

APPUNTI DI CARATTERE GENERALE (CRITICITA', OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO ECC.)

Il corso a partire da questo a.a. è stato trasferito DA Ascoli Piceno a Camerino (restano attivi nella sede di Ascoli il 2°e 3° anno) ed è stato ridenominato (RAD modificato, inserimento di due nuove attività formative, redistribuzione di alcuni CFU per alcuni insegnamenti) per fronteggiare il progressivo calo nel numero delle iscrizioni, situazione dovuta in parte anche all'inadeguatezza della sede che ospitava il corso, soprattutto per quanto riguardava le attività di laboratorio. Nella riprogettazione del corso è stata attribuita una più specifica focalizzazione agli insegnamenti riguardanti i beni culturali, con indicazioni provenienti soprattutto dalla Commissione Paritetica (ad. Es. Chimica e Fisica più specifica sulle tematiche dei beni culturali, più rilievo dato alla parte umanistica, ecc.) e tenendo conto delle istanze degli studenti soprattutto nell'ottica del 'post-laurea'. Il cambio di sede ha consentito la riduzione del numero dei docenti a contratto ed al contenimento dei costi per le trasferte dei docenti. Il collegio dei docenti si riunisce 2 volte l'anno, con la presenza dei docenti a contratto. Del comitato di indirizzo, oltre allo Spin-off attivo in Unicam (A.r.t. & Co - Applicazioni di Restauro, Tecnologiche e Conservative), fanno parte dei professionisti che operano nel campo del restauro (associazione nazionale dei diagnostici), che hanno fornito un prezioso contributo per la rimodulazione dell'offerta formativa. La curriculum map è stata modificata e aggiornata con la rimodulazione del corso, si intende svolgere una verifica annuale della congruenza e correttezza.

SITUAZIONI INDESIDERABILI (RILEVATE O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa*
Numeri degli iscritti resta ancora troppo basso (4 immatricolati nel 2023/24)	Sono state intraprese alcune azioni di Orientamento (diversi incontri svolti con le scuole superiori, contattati alcuni istituti superiori) e pubblicizzazione e soprattutto si confida sul passaparola per il miglioramento dovuto al cambio di sede
Verbalizzazione delle riunioni del collegio docenti non sistematica	
Problema culturale alla base della scarsa attrattività del corso (in fase di orientamento gli studenti non comprendono pienamente il ruolo e la figura del diagnosta)	Maggiore divulgazione degli sbocchi occupazionali e dei contenuti del corso (es. maggiore pubblicità sui social)
Dislocazione dei laboratori ancora non adeguata (presenti in diverse strutture)	Si vorrebbe disporre di una struttura unica per la fruizione dei laboratori; in seguito, alla ristrutturazione in corso di alcuni edifici si potrebbe sicuramente razionalizzare la situazione
La docenza non copre adeguatamente alcuni SSD	



Classe/i:	LM-12
Corso di studio	Design per l'innovazione digitale
Presenti:	G. Losco (Responsabile CdS/), M.R. Traini (Manager didattico/amm.vo), L. Bradini (Delegato Tutorato), L. Pietroni (Gruppo riesame), C. Vannicola (Delegato Mob.tà Internazionale), D. Paciotti (Delegato Orientamento), N. Sardo (Delegato per Tirocinie Stage e Placement), N. Colafemmina (Rappresentante studenti/tutor di supporto), D. Rossi (Membro gruppo di riesame/Ex resp. Cds), C. Vinti (Membro gruppo di riesame), L. Garofalo (Membro gruppo di riesame)
Auditor interni:	M. Sabbieti (Staff supporto PQA) F. Quadrani (Membro PQA), G. Bonacucina (Membro PQA/Prorettrice alla didattica) A.M. Eleuteri (Membro PQA), M. Sabbieti (Area Pianif., Didattica e sistemi qualità), C. Di Celma (Membro PQA)
Responsabile audit:	D. Fiorini (Coordinatore PQA)

APPUNTI DI CARATTERE GENERALE (CRITICITA', OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO ECC.)

Il corso ha deciso da qualche anno una modifica della progettazione (siamo al 4° anno dall'attivazione del nuovo percorso) ed un cambio di denominazione, ai fini di risolvere problemi di scarsa attrattività che dalle analisi fatte era imputabile ad un percorso di studio caratterizzato da un'eccessiva specializzazione (quasi il 50% degli insegnamenti di stampo informatico). Gli *stakeholders* non sono stati individuati tramite la consueta modalità del comitato di indirizzo, ma attraverso incontri con aziende su tematiche specifiche. Alcuni input utilizzati in fase di riprogettazione del corso sono emersi attraverso raffronti con le offerte formative analoghe presenti in altri atenei (es. La Sapienza, Politecnico di Milano), ed anche con il contributo degli studenti, che non si ritrovavano nei contenuti scientifico-disciplinari del "vecchio" corso in Design Computazionale. Buona parte dei laureati triennali proviene da altri atenei (es. Puglia e Sicilia) mentre pochi provengono dalla L-17 di Unicam, alcuni provengono dalle lauree triennali in Informatica, circa l'8% degli studenti sono stranieri.

Per quanto concerne la Mobilità internazionale il servizio è praticamente inutilizzato, principalmente a causa della pandemia; per gli incoming, sono stati attivati nuovi contatti mirati al *double degree* e tramite accordi con università straniere (es. università di Douala del Camerun che presenta lo stesso corso attivato nell'ambito dell'Architettura dallo scorso anno, Università privata cinese con la caratteristica di offrire ai propri studenti corsi erogati in lingua italiana). Per quanto concerne gli incontri del corpo docente, viene svolta una riunione all'inizio di ogni semestre, con la presenza anche dei contrattisti (presenti ancora in numero consistente nell'ambito del corso); i docenti si interfacciano con gli studenti costantemente, anche grazie al supporto dei tutor (introdotto anche quello didattico). Diversi docenti sono coinvolti attivamente in associazioni di settore. Viene considerato molto rilevante il fatto che un'alta percentuale dei laureati converge nel mondo della ricerca e dell'innovazione (es.: dottorati di ricerca). Parte degli iscritti sono studenti che già lavorano in enti pubblici.

A livello di Orientamento sono state intraprese diverse iniziative complementari a quelle a livello di ateneo (es.: giornate di orientamento con studenti del corso utilizzati come testimonial, comunicazioni diffuse maggiormente sui social media, ecc.).

SITUAZIONI INDESIDERABILI (RILEVATE O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa*
Problemi logistici collegati alla sede (es.: scarsità di alloggi, servizi agli studenti non del tutto adeguati)	
Diminuzione delle ore di didattica erogate	
Leggera diminuzione del numero degli acquisti	
Ritardo nel conseguimento del titolo	Leggero miglioramento, anche se il fenomeno è considerato accettabile in ragione del fatto che molti studenti sono lavoratori
Curriculum map non aggiornata completamente rispetto alla nuova offerta formativa	Verrà aggiornata successivamente alle prossime disposizioni ministeriali che saranno rilasciate a breve



Classe/i:	LM-13
Corso di studio	Chimica e tecnologie farmaceutiche
Presenti:	R. Pettinari (Responsabile CdS), E. Caulini (Manager didattico/amm.vo), A. Perali (Membro gruppo risame), G. Aureli (Rappr. studenti), C. Lambertucci (Membro CPDS), F. Maggi (Membro gruppo risame), E. Torregiani (Delegato Stage e Placement)
Auditor interni:	P. Olivo (Membro NVA), G. Finocchietti (Membro NVA)*, M. Sabbieti (Staff supporto PQA) F. Quadrani (Membro PQA), G. Bonacucina (Membro PQA/Prorettrice alla didattica) M. Sabbieti (Area Pianif., Didattica e sistemi qualità), A. Domenicali (Membro NVA)
Responsabile audit:	D. Fiorini (Coordinatore PQA)

APPUNTI DI CARATTERE GENERALE (CRITICITA', OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO ECC.)

Il corso di laurea in CTF è stato riorganizzato nel 2022 in seguito a disposizioni ministeriali, tenendo conto delle esigenze del mondo di lavoro e delle nuove figure professionali del farmacista: a tal proposito i direttori delle Facoltà/Scuole del Farmaco si sono riuniti e hanno stilato delle linee guida generali. Ci sono stati poi incontri con i principali *stakeholders* Unicam (Fofi e Federmarma) e altre realtà industriali del territorio, per recepire le loro istanze e quelle del settore. Si intende ampliare la rete delle parti interessate (es.: organizzazione a breve di un convegno alla presenza di aziende quali Pfizer e Angelini) anche per la costituzione di un nuovo comitato di indirizzo.

I consigli di corsi di laurea vengono svolti regolarmente (solitamente 2 volte l'anno); è nell'ambito del Consiglio dei Scuola che vengono discusse le principali problematiche emerse in senso alla Commissione Paritetica, mentre per problematiche ritenute di minor rilievo sono altri gli "attori" coinvolti (es. coinvolgimento del Manager didattico, colloqui tra CPDS e singoli docenti, ecc.).

Per quanto concerne la mobilità int.le, si sta cercando di potenziare il servizio; per misurarne la soddisfazione è stato introdotto uno specifico questionario. La *curriculum map* è stata riprogettata integralmente in occasione della riorganizzazione del corso in sede di collegio dei docenti.

Per la verifica delle modalità dei risultati di apprendimento, dal dibattito emerge in seno ai docenti presenti la proposta di svolgere a livello di ateneo corsi di formazione focalizzati sulle nuove tecniche e metodologie di insegnamento e valutazione; questo potrebbe avvenire tramite una sperimentazione sulle attività formative meno frequentate dagli studenti.

In tal senso, anche la prova pratica valutativa introdotta dalla recente normativa, che ha reso la laurea abilitante per l'esercizio della professione, prevede la verifica degli apprendimenti attesi.

SITUAZIONI INDESIDERABILI (RILEVATE O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa*
Problematiche minori non sempre trattate organicamente negli organi della Scuola (raccordo talvolta non ottimale tra collegio docenti, consiglio di corso di studio e consiglio di Scuola)	Si propone di strutturare in maniera 'gerarchica' coinvolgendo primariamente e maggiormente e attivamente il Consiglio di corso di studio e solo per problematiche più importanti il Consiglio di Scuola
Numero di abbandoni significativo	La problematica viene imputata in larga parte alla gratuità del corso post-sisma, che ha fatto sì che iscrivessero diversi studenti poco motivati
Diminuzione nell'acquisizione di CFU	Incrementate attività di tutorato didattico al 1° anno (chimica, fisica e matematica) e introduzione del tutor di aula/supporto
Elevato numero di trasferimenti in uscita tra primo e secondo anno	Fenomeno dovuto al fatto che molti studenti "migrano" poi verso i corsi di Medicina;
Scarsa risposta degli studenti per quanto concerne i questionari della didattica su alcune attività formative	Si vorrebbe ripristinare l'obbligatorietà della risposta del questionario



Classe/i:	LM-17
Corso di studio	Physics
Presenti:	S. Mancini (Responsabile CdS/ Delegata per tutorato), A.M. Santroni (Manager didattico/amm.vo), D. Vitali (Direttore Scuola Scienze e Tecn.)*
Auditor interni:	A. Magistrali (Presidente NVA), P. Olivo (Membro NVA), G. Finocchietti (Membro NVA)*, A. Domenicali (Membro NVA), M. Sabbieti (Staff supporto PQA) F. Quadriani (Membro PQA), G. Bonacucina (Membro PQA/Prorettrice alla didattica) A.M. Eleuteri (Membro PQA), M. Sabbieti (Area Pianif., Didattica e sistemi qualità)
Responsabile audit:	D. Fiorini (Coordinatore PQA)

APPUNTI DI CARATTERE GENERALE (CRITICITA', OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO ECC.)

La struttura dell'off. didattica e l'organizzazione del corso di studi sono variati nel 2020, in seguito ad una drastica riduzione del numero di immatricolati; nell'ambito del Tutorato gli studenti avevano espresso le loro opinioni ed impressioni riguardo la scarsa attrattività del corso, e parimenti anche ai laureati era stato chiesto di esprimere le proprie sensazioni. Da ciò è scaturita la volontà di realizzare un percorso più organizzato con un'offerta formativa più razionale, articolata su 5 *curricula*, ognuno caratterizzato da una tematica ben definita. Il numero delle immatricolazioni è risalito ai livelli precedenti. In fase di riorganizzazione del corso gli stakeholders sono state coinvolte diverse aziende, che hanno contribuito anche la riformulazione dell'offerta (es: suggerimento di inserimento di insegnamento di "Machine Learning" e "Laboratorio di I.A."). Il collegio dei docenti si riunisce mediamente ogni 9 mesi (in assenza di studenti), e ulteriori incontri si svolgono a livello di "sezione".

Un largo numero di CFU viene assegnato alla tesi finale, e ciò giustifica il numero piuttosto esiguo dei CFU acquisiti al primo anno che si evince da alcuni indicatori della SMA.

La curriculum map è stata aggiornata nel 2021 in occasione della definizione della nuova offerta formativa, con un coinvolgimento diretto dei docenti (piccole variazioni, con l'inserimento di alcuni insegnamenti). Attrezzature e risorse a disposizione sono ritenute soddisfacente, sebbene ci sia un certo malcontento nei confronti nel curriculum della Fisica Sperimentale (presenza di un solo laboratorio; si pensa di dare una più ampia facoltà di scelta agli studenti in termini di esperimenti)

SITUAZIONI INDESIDERABILI (RILEVATE O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa*
Scarsa attrattività verso gli altri atenei	Si propone di destinare le borse di eccellenza della Scuola "Carlo Urbani" ai soli studenti che si immatricolano alla LM-17 (escludendo quindi quelli del corso triennale) con adeguata pubblicità Si intende anche investire maggiormente all'estero per attrarre gli <i>incoming</i> (es. accordi con altri Paesi, di concerto con l'ateneo che potrebbe farsi parte attiva con il Ministero degli Esteri)
Docenti non perfettamente 'allineati' riguardo la nuova offerta formativa mirata che viene erogata (carenza di qualche competenza specifica)	Alcune docenze a contratto reclutate "ad hoc"
Numero di CFU acquisiti all'estero non soddisfacenti	Sono stati incentivati gli studenti a trascorrere periodi all'estero tramite un piccolo contributo erogato a livello di sezione (anche con lo svolgimento di parte della tesi in centri all'estero)
Necessità di maggiore formalizzazione nel corso di riunioni o incontri con studenti	



CICLO DI AUDIT CONGIUNTO NVA-PQA 2024

RAPPORTO DI AUDIT

Data: 10 aprile 2024

Classe/i:	LM-42
Corso di studio	Medicina Veterinaria
Processo verificato:	Predisposizione; Elaborazione, Realizzazione off.f.
Procedure di riferimento:	PR0603; PR0701; PR0705
Punti della norma ISO 9001:2015 verificati:	8.1; 8.5; 8.6; 8.7
Presenti:	M. Cerquetella (Responsabile CdS), A.Zampetti (Manager didattico/amm.vo), G. Rossi (Delegato Mob.tà internaz./Stage e Placement), C. Illuminati (Coordinatrice tecnico/amm.va), C. Bergamini (Rappresentante studenti), R. Stocchi (Membro gruppo riesame), F. Mariotti (Membro gruppo riesame/Delegata per disabilità)
Auditor interni:	M. Sabbieti (Staff supporto PQA) F. Quadrani (Membro PQA), G. Bonacucina (Membro PQA/Prorettrice alla didattica), M. Sabbieti (Area Pianif., Didattica e sistemi qualità), C. Di Celma (Membro PQA), G. Finocchietti (Membro NVA)
Responsabile audit:	D. Fiorini (Coordinatore PQA)

APPUNTI DI CARATTERE GENERALE (CRITICITA', OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO ECC.)

La revisione dell'offerta formativa è stata effettuata in ragione della nuova normativa che ha reso la laurea in Medicina Veterinaria un corso "abilitante"; in particolare è stato introdotto un tirocinio abilitante antecedente la laurea. Sono stati redistribuiti i CFU all'interno di diversi moduli. È stata creata una "Syllabus map", ossia una sorta di curriculum map che consta di un casellario con le competenze da acquisire, ed è sicuramente uno strumento impattante per la verifica della *customer satisfaction* degli studenti; la verifica della soddisfazione è monitorata anche attraverso l'utilizzo di una cassetta per la raccolta delle segnalazioni e reclami; utilizzato anche il tutor di supporto. La soddisfazione generale sull'attenzione rivolta agli studenti appare molto buona.

E' in procinto l'attivazione del libretto elettronico.

C'è stato un recente incontro con le parti interessate (comitato di indirizzo svolto nel 2022 e 2023, il primo alla presenza di rappresentanti della Regione, delle ASL, presidente degli ordini dei medici veterinari della regione); gli studenti sono stati attivamente coinvolti in fase di riprogettazione del corso, ascoltando le loro impressioni ed i loro pareri (es. redistribuzioni di CFU per alcune att. formative).

Incontri di tutorato svolti regolarmente (circa 30 studenti presenti nelle ultime riunioni), all'inizio di ciascun incontro viene presentata una sorta di piccola relazione di quello che era stato discusso in occasione del precedente incontro, con riscontro puntuale delle azioni attuate sulla base delle istanze che erano state presentate.

I docenti si riuniscono in sede di Consigli di anno di corso (2 volte all'anno, in cui si analizza le attività svolte nel semestre), il Collegio dei coordinatori di anni di corso e il Consiglio del corso di studi.

Ai fini della verifica dei risultati di apprendimento degli studenti, il corso si è dotato - nell'ottica dell'accreditamento EAEVE - di un libretto delle competenze ("The one skills") dove un docente non coinvolto negli insegnamenti certifica il contesto e l'acquisizione, di una determinata competenza; nella stessa direzione, alcuni docenti stanno anche modificando le modalità di svolgimento degli esami.

SITUAZIONI INDESIDERABILI (RILEVATE O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa*
Problemi nell'acquisizione di alcuni CFU	
Passaggio al 2° anno	
Problemi logistici presenti a Matelica (es. mensa non disponibile, scarsità di alloggi)	
Rapporto docenti/studenti non equilibrato (aumento degli studenti negli ultimi anni)	
Mobilità internazionale scarsamente utilizzata: diversi ragazzi utilizzano l'Erasmus dei 3 mesi, mentre pochissimi utilizzano i programmi di 6/12 mesi, anche in virtù del fatto che per quest'ultimo caso necessitano accordi specifici tra atenei	Proposta di aumento dell'importo delle borse per "Erasmus Traineeship"



Classe/i:	PhD Course
Corso di studio	Life and Health Sciences
Presenti:	A. Fabbretti (Coordinatore corso Phd/Coordinatore curriculum "Molecular biology and cellular biotechnology"), A. Gavazza (Coordinatrice di curriculum "One health"), M. Loreti (Direttore S.A.S.), A. Miccitelli (Dottoranda), A.M. Eleuteri (ex coordinatrice corso), D. Quadrani (Segreteria S.A.S.).
Auditor interni:	A. Magistrali (Presidente NVA), P. Olivo (Membro NVA), G. Finocchietti (Membro NVA)*, A. Domenicali (Membro NVA), M. Sabbieti (Staff supporto PQA) F. Quadrani (Membro PQA), G. Bonacucina (Membro PQA/Proretrice alla didattica) A.M. Eleuteri (Membro PQA), M. Sabbieti (Area Pianif., Didattica e sistemi qualità)
Responsabile audit:	D. Fiorini (Coordinatore PQA)

APPUNTI DI CARATTERE GENERALE (CRITICITA', OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO ECC.)

Il corso di dottorato si articola in 3 *curricula* e si caratterizza per una marcata multidisciplinarietà e interdisciplinarietà; La multidisciplinarietà, che si connota senz'altro come valore aggiunto, per certi versi rappresenta anche un limite, a cause delle diverse 'anime' che offre il corso e delle diverse tipologie dei dottorandi. A questo riguardo si intende riformulare in futuro l'offerta cercando di conciliare al meglio le attività con competenze trasversali con quelle orizzontali, anche se la situazione appare molto simile a livello nazionale

il collegio dei docenti è composto da 41 membri, viene riunito con cadenza quasi mensile; i supervisori fanno parte del collegio, così come i rappresentanti degli studenti. L'erogazione dell'offerta formativa è stata caratterizzata da una profonda modifica dovuta alla pandemia: mentre prima veniva somministrata in settimane "full-immersion" si era passati a una modalità quasi esclusivamente a distanza. Per quest'anno si ritornerà ad una modalità *blended* distribuendo le attività in un lasso temporale maggiore. Ad un'organizzazione di tipo trasversale comune si affianca una tipologia di offerta formativa di tipo "verticale", che mira a fornire le competenze specifiche del curriculum. Sono stati organizzati diversi incontri: uno con dottorandi del 1° anno per presentare l'organizzazione del corso in generale e uno con quelli di tutti i corsi del 2° e 3° anno e discutere i risultati del questionario di CS e raccogliere le loro impressioni. Il monitoraggio delle carriere dei dottorandi è eseguito regolarmente e senza difficoltà, mentre per i dottori di ricerca a distanza di qualche anno capire quali prodotti della ricerca sono collegati alle attività del dottorato è un'attività piuttosto difficoltosa. Dal punto di vista del supporto tecnico-amministrativo non si registrano situazioni indesiderabili, sia pure a fronte di una numerosità consistente e di situazioni variegate.

L'obiettivo del corso è di preparare dottori di ricerca negli ambiti più avanzati delle scienze della vita e della salute, promuovendone conoscenze, competenze metodologiche e capacità critiche.

Alla fine del percorso di dottorato i nostri dottori di ricerca possono trovare spazio professionale sia presso enti di ricerca pubblici e privati che in aziende.

E' stato svolto il riesame annuale con una relazione del gruppo di lavoro appositamente costituito, come previsto dal sistema di AQ progettato per il Corso di dottorato.

Il monitoraggio e la valutazione della qualità della ricerca svolta dai dottori di ricerca non è agevole per la difficoltà di tracciamento dei prodotti della ricerca e la loro attribuzione al periodo di dottorato.

E' più semplice il monitoraggio e la valutazione della ricerca svolta dai dottorandi che stanno ancora completando il corso. I 37 dottorandi attivi tra il 36° ed il 38 ciclo hanno ad oggi prodotto 72 pubblicazioni su riviste internazionali.

Circa la metà degli studenti di dottorato proviene da università diverse dall' Università di Camerino.

C'è un certo grado di insoddisfazione tra gli studenti di dottorato, che ritengono le attività formative offerte non sufficientemente utili per il loro percorso di ricerca. La maggior parte dei dottorandi non è a conoscenza della possibilità di usufruire del servizio di mentoring messo a disposizione dal corso di dottorato in Life and Health Sciences. La minoranza degli studenti che è a conoscenza del servizio di mentoring non ne ha comunque usufruito durante l'anno.

Ogni anno (ultima settimana di novembre-prima metà di dicembre) vengono svolti gli esami per i passaggi d' anno per i dottorandi del corso. In questa occasione, vengono organizzate 2- 3 giornate dedicate alla presentazione dei dati scientifici ottenuti dagli studenti di dottorato davanti al Collegio dei docenti. Le presentazioni vengono valutate considerando l'esposizione, l'originalità, la qualità metodologica della ricerca svolta ed i risultati ottenuti.

La valutazione di tutti i membri del Collegio dei docenti della presentazione di fine anno di ciascun dottorando. Questa valutazione tiene conto di alcuni parametri come l'esposizione, l'originalità, la qualità metodologica della ricerca svolta, e viene fatta tramite una scheda online che permette di elaborare i giudizi quasi in tempo reale.



SITUAZIONI INDESIDERABILI (RILEVATE O POTENZIALI)

Descrizione criticità riscontrata	Tipologia azione intrapresa*
Il sondaggio fatto tra gli studenti di dottorato (Annual survey on the opinions and satisfaction of PhD students 2022- 2023), ha messo in evidenza che i dottorandi lamentano la mancanza di uno spazio adeguato di aggregazione.	Si stanno studiando con l'Ateneo possibili soluzioni con la progettazione di nuovi spazi
Il corso di dottorato attrae un numero consistente di studenti dall'estero (vedi paragrafo 1.4), tuttavia si riscontra un eccesso di domande provenienti da paesi in via di sviluppo (quasi esclusivamente Pakistan).	E' stata progettata una nuova impostazione del sistema di reclutamento
C'è una certa insoddisfazione da parte degli studenti di dottorato che reputano le attività formative proposte non sufficientemente utili al loro percorso nella ricerca.	
Nel questionario di CS emerge una leggera insoddisfazione su alcune att. formative erogate (in particolare quelle seminariali)	Il giudizio leggermente negativo è imputato alla accennata diversità dei contenuti
Problematiche relative ai visti da concedere ai dottorandi stranieri	
Scarso utilizzo della figura del 'mentor', viene preferito lo strumento del 'passaparola'	Anziché utilizzare professori emeriti come <i>mentor</i> , che potrebbero generare una sorta di timore "reverenziale", si potrebbero utilizzare dottori di ricerca che hanno da poco conseguito il titolo
Poca socializzazione e aggregazione tra dottorati, probabilmente permane ancora un retaggio del dottorando come figura a sé che 'vive' quasi esclusivamente all'interno del laboratorio	- Si intende realizzare spazi appositi per l'aggregazione - Si propone la costituzione di un'associazione di dottorandi: si fa presente che esiste già da decenni a livello nazionale una rete che unisce i dottorandi italiani, l'ADI A tal riguardo si potrebbe invitare il presidente o un rappresentante dell'associazione per una giornata informativa.
Attrattività del corso non soddisfacente, specie di studenti provenienti da altri atenei (principali cause individuate: collocazione geografica, borse PNRR)	



Classe/i:	Scuole di Ateneo
Strutture	Giurisprudenza, Bioscienze e Biotecnologie, Architettura e Design
Presenti:	G. Favia (Prorettore ricerca Ex direttore Scuola Biosc. E Med. Vet), R. Canullo (Direttore Scuola Bioscienze e Medicina Veterinaria), R. Favale (Direttore Scuola Giurisprudenza), M. Sargolini (Direttore Scuola Architettura e Design)
Auditor interni:	A. Magistrali (Presidente NVA), P. Olivo (Membro NVA), G. Finocchietti (Membro NVA)*, A. Domenicali (Membro NVA), M. Sabbieti (Staff supporto PQA) F. Quadrani (Membro PQA), G. Bonacucina (Membro PQA/Prorettrice alla didattica) A.M. Eleuteri (Membro PQA), M. Sabbieti (Area Pianif., Didattica e sistemi qualità)
Responsabile audit:	D. Fiorini (Coordinatore PQA)

APPUNTI DI CARATTERE GENERALE (CRITICITA', OPPORTUNITÀ DI MIGLIORAMENTO ECC.)

L'incontro congiunto con le tre Scuole che non hanno avuto la visita ANVUR per l'accreditamento periodico, ha avuto come scopo l'allineamento, lo scambio di buone pratiche e la preparazione alle future visite di accreditamento delle Scuole e dei corsi di studio afferenti, in base a quanto emerso in termini di aree di miglioramento, ma anche di punti di forza, dalle relazioni preliminari ricevute dall'ANVUR a seguito delle visite alla Scuola del Farmaco e dei Prodotti della Salute e alla Scuola di Scienze e Tecnologie.

Sono stati sviluppati i seguenti argomenti:

1. Linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

L'incontro è iniziato con una discussione sulle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione. È stato sottolineato l'importanza di adottare un approccio integrato che tenga conto delle specificità di ogni Scuola, ma che sia in linea con gli obiettivi complessivi dell'Ateneo. Sono stati condivisi esempi di buone pratiche emerse dalle relazioni preliminari ricevute dall'ANVUR, come l'innovazione nei metodi didattici e il rafforzamento dei collegamenti con il territorio e le imprese.

2. Monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale

Si è discusso del sistema di monitoraggio e riesame delle attività. È stato concordato che un monitoraggio continuo e un riesame periodico sono essenziali per garantire il miglioramento continuo. Le relazioni ANVUR hanno evidenziato l'importanza di coinvolgere tutti i livelli dell'organizzazione, dagli studenti al personale accademico, nel processo di valutazione e miglioramento.

3. Criteri di distribuzione delle risorse

È stato affrontato il tema dei criteri di distribuzione delle risorse. Si è discusso della necessità di una maggiore trasparenza e equità nella distribuzione delle risorse, tenendo conto delle specifiche esigenze di ciascuna Scuola. È stata proposta la creazione di un comitato con rappresentanti di tutte le Scuole per definire e monitorare i criteri di allocazione delle risorse.

4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Si è discusso della dotazione di personale, strutture e servizi di supporto. È emersa la necessità di potenziare le infrastrutture esistenti e di migliorare i servizi di supporto per docenti e studenti. Sono stati presentati esempi di successo di altre Scuole, come la creazione di laboratori interdisciplinari e l'introduzione di nuovi servizi digitali per migliorare l'efficienza amministrativa e didattica.

5. Indicatori

L'incontro si è concluso con una discussione sugli indicatori da utilizzare per valutare il progresso e il successo delle iniziative intraprese. Sono stati esaminati vari indicatori proposti dall'ANVUR, e si è concordato di adottare un set di indicatori comuni che possano essere applicati trasversalmente a tutte le Scuole, mantenendo comunque la flessibilità per adattarli alle specificità di ciascun contesto.

Conclusioni

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto e allineamento tra le Scuole dell'Ateneo in vista delle future visite di accreditamento. Sono stati definiti i prossimi passi da seguire, tra cui la formalizzazione delle linee strategiche discusse, l'implementazione di un sistema di monitoraggio condiviso e la revisione dei criteri di distribuzione delle risorse. I direttori delle tre Scuole hanno espresso la loro disponibilità a collaborare attivamente per raggiungere gli obiettivi comuni e migliorare la qualità dell'offerta formativa e di ricerca dell'Ateneo.